

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° maggio p.v. si apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 aprile contiene:

2. R. decreto 28 marzo che cancella le caniere *Confenza, Ardita e Veloce* dal quadro del regio naviglio.

2. Id. id. che autorizza il comune di Velletri a riscuotere un dazio di consumo sopra alcuni generi non compresi nelle leggi del 1864 e 1866.

3. Id. 4 aprile che fa delle modificazioni agli attuali magazzini di vendita dei tabacchi in Sicilia.

4. Id. 25 marzo che modifica il regolamento speciale per la Facoltà di giurisprudenza per ciò che riguarda gli aspiranti all'ufficio di notaio.

LA SFIDUCIA

Con 177 voti contro 154 e 4 astenuti la Camera ha pronunciato la sua sfiducia verso il Ministero Cairoli-Depretis.

Degli sfiduciati quasi la metà è costituita dalla Opposizione di Destra; la quale pronunciò francamente e chiaramente la sua sfiducia non soltanto per il Ministero, ma per tutta la maggioranza dei gruppi e per qualunque altro che potesse risultarne.

I gruppi Crispi, Nicotera, Zanardelli, Bertani ecc. votarono tutti la loro sfiducia per il Ministero.

Non è adunque da pensarsi un *rimpasto*, come chiamano certe combinazioni personali, tra alcuni dei caduti e coloro che mostrarono per essi la loro sfiducia; non un Ministero dei gruppi, che pronunciarono, la sfiducia, perchè, poco concordi tra loro, sono, uniti, una piccola minoranza nella Camera. Un Ministero di Destra non è possibile, perchè, sebbene compatta, la Opposizione è una minoranza.

Di questo stato di cose ci fu chi disse che tutti ne avevano la colpa, e quindi nessuno. Ma quel nessuno è una contraddizione col tutti. Il Ministero riversa la colpa sulla Camera, il Crispi sul Ministero e si appellò alla Camera, giudice e parte in questo caso, perchè assolvesse soltanto lui quale presidente della Giunta dei bilanci e lo indicasse come l'uomo della situazione.

Il vero è, che la colpa è di tutti i capi dei gruppi che formavano la ora disciolta maggioranza e di tutta la Camera, che non seppe mai nè abbastanza appoggiare nè abbastanza combattere gli uomini di sua scelta, che passarono e ripassarono per i seggi del potere come una fantasmagoria teatrale.

Cairoli e Depretis provarono di non poter stare in piedi nemmeno uniti. Crispi, Nicotera, Zanardelli, Bertani, punto concordi fra loro medesimi, tutti insieme non formano coi loro amici, che una piccola minoranza nella Camera. La Destra non ha per sé il numero nella Camera attuale. Che cosa resta adunque?

Non altro che di formare un Ministero senza colore politico, o come chiamano amministrativo e d'affari che tenga il governo fino a che le elezioni sieno fatte e che curi l'osservanza della legge durante le elezioni stesse.

Nessuno può fare, che la maggioranza dei 400, che si suicidò, possa rivivere dal suo sepolcro, dove il moto che vi si ode non proviene da lei, ma dagli animali parassiti che si divorano il suo cadavere.

Il consultare il Paese è divenuto una necessità. Sta a questo ora di sorgere e prepararsi per creare una rappresentanza ed un governo fuori da questo putridume, che lo infesta.

Quest'ultima crisi forse può avere servito a purgare l'atmosfera politica ed a farci rivivere in più spirabile aere.

Se la Camera ha mostrato la piena sfiducia in tutti gli uomini della maggioranza dei 400, il Paese deve avere fiducia in sé stesso, preparando una miglior scelta di persone, che possano servirlo a dovere.

(Nostra corrispondenza)

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

V.

Finalmente oggi vi scrivo direttamente dalla sala che il Comitato Esecutivo ha fatto preparare apposta per la Stampa, nel Palazzo stesso dell'Esposizione; il che vorrebbe dire, che finalmente dovrei cominciare a parlarvi della Mostra propriamente, e non di quanto ne è stato conseguenza. Ma no, cari lettori: anche stavolta conviene che io mi occupi di altre notizie; però vi prometto che, se mi avanza tempo e spazio, li impiegherò a parlarvi un po' di arte.

Vi dissi dunque nell'ultima mia, che martedì mattina il Re si recò a visitare l'Esposizione di Arte Moderna; ora aggiungerò che vi si tratteneva 3 ore di seguito, considerando attentamente i quadri principali. Lo accompagnavano il principe Amedeo, il ministro Villa, il conte di Sambuy, il conte Panissera, i membri del Comitato esecutivo e numerosi artisti espositori, dei quali molti ebbero l'onore di essere presentati al Re, e coi quali sua Maestà s'intratteneva a lungo chiedendo spiegazione sulle loro opere. Ieri mattina poi il Re ritornò all'Esposizione per visitare le sale di Arte applicata all'Industria e completare i suoi acquisti, i quali per ora salgono ad otto; sei quadri, fra cui godò notare il *Pastrengo* del De Albertis per 20.000 lire e l'*Avvicinarsi di un temporale* del Beccharia per L. 4000, opere stupende di cui vi parlerò a lungo a suo tempo; di statue quella bellissima del Ginotti *Nadia la cieca* per lire 12.000. Avverto però che questi prezzi sono quelli del catalogo, perchè i veri non furono ancora pubblicati nella nota degli acquisti. Dopo questa ultima visita all'Esposizione il Re si recò ad inaugurare il Tiro a segno del Valentino; assistevano pure il duca d'Aosta, il principe di Carignano, il prefetto, ecc. ecc. Poichè ebbe assistito ai primi tiri il Re partì, salutato dagli applausi di tutte le Società convenute a quella festa.

Ieri sera poi, essendosi sparsa la notizia che il Re sarebbe partito verso le nove, oltre un migliaio di persone si accalcava sotto il porticato della stazione, dalla parte della partenza, e a stento le guardie potevano serbare un posto alle carrozze che avrebbero preceduto o seguito quella reale. Giunsero prima parecchie fra le Autorità civili e militari; poco dopo la carrozza reale entrava sotto il porticato, salutata da un fragoroso evviva. Il convoglio reale si mise in moto poco dopo le nove, sempre fra gli applausi e gli addii dei Torinesi, che sperano di rivederlo quanto prima, accompagnato dalla gentile Regina. Un paio d'ore prima della partenza del Re aveva lasciato Torino la rappresentanza del Senato.

Martedì sera poi le splendide sale dell'Accademia filarmonica si aprirono ad un gran ballo ufficiale, a cui assistettero il Re, la duchessa di Genova, i principi, ministri, senatori, deputati che si trovavano in Torino, funzionari della Casa Reale, le Autorità, e, per finire, tutto quanto ha di più bello, di più nobile la società torinese.

Come potrei descrivervi degnamente quello spettacolo? Come farvi avere un'idea di quell'aura di luce che spandevano migliaia di candele, riflesse dagli specchi dorati? ... Come descrivervi le sfarzose toilette, i diamanti, le perle, i fiori di cui hanno fatto sfoggio le nostre più belle signore? Come lodare abbastanza la principesca larghezza e nello stesso tempo la saggia previdenza con cui dispose ed ordinò la festa quella eletta società che si chiama l'Accademia filarmonica?

Basti vi dica questo, che molte persone convenute in Torino per l'Esposizione, persone che hanno girato e visto assai, si accordano nel dire, che il ballo 27 aprile è certo fra i più belli che hanno visti. E poi a che mi perdo in ciarle? L'Accademia filarmonica è nota, e tutti sanno che i suoi balli sono forse i più grandiosi che si diano in Italia, dopo quelli di Corte.

L'invito era per le 10; alle 10 e 3/4 le sale erano stipate addirittura; poco dopo le 11 la fanfara annunciava l'arrivo della Corte. Il Re, porgendo braccio alla Duchessa di Genova, il Duca d'Aosta accompagnando la Contessa Gattinara, poi il Principe di Carignano, la Contessa Gazzelli Cusani e Malatella, la Presidenza dell'Accademia, il Sindaco, i gentiluomini di Corte, ecc. ecc., si avvanzarono tra due file di dame e ca-

valieri, che s'inclinavano riverenti al loro passaggio. Incominciarono allora le danze, a cui prese parte anche la Duchessa di Genova; e colla quale ebbe l'onore di ballare il conte Robilant, uno dei direttori: intanto il Re si intratteneva colla consueta affabilità coi personaggi per vario titolo più importanti e con molte signore. Solo al tocco S. M. e le LL. AA. RR. lasciarono la festa, dichiarando ai promotori di averla moltissimo gradita. Le danze però continuarono fino a giorno inoltrato. In una parola questa fu tal festa che sarà ricordata lungo tempo nella società torinese, e da coloro che sono oggidì convenuti nella nostra sempre bella e sempre ospitale città.

Stassera poi si farà vivo il nostro Circolo degli Artisti, di questa allegra e simpatica Società, che sa unire al lavoro, alla nobiltà, all'alegria e spesso la bizzarria. E in quegli eleganti locali di via Bozino che si raduna il fiore degli artisti torinesi; là musicisti, pittori, scultori, professori, poeti, scienziati, dopo aver passato il giorno allo studio, convengono alla sera per passare un paio d'ore in compagnia degli amici. Là, fra una boccata di fumo e un bicchiere di eccellente birra, si comunicano le proprie idee, si idea un quadro, una statua, una sinfonia, un poema, e molte volte si combina una festa, un concerto, un *lunch*... o mille altri divertimenti, scelti fra i più nuovi e strani. E questa simpatica società, di cui fanno parte il Principe Amedeo e il Re di Portogallo, che stassera offre agli artisti espositori che si trovano a Torino una *cena piemontese*, insieme ad altri divertimenti, tra cui si parla di una sinfonia caratteristica-umoristica del maestro Dalbasio; ma per ora acqua in bocca! Ve ne parlerò domani.

Passo ad altro. L'Esposizione ha avuto un vero successo; il primo giorno l'accesso non fu molto, stante il prezzo elevato del biglietto e il breve tempo, in cui si lasciò aperto il palazzo ai visitatori; ma i giorni successivi l'introito fu notevolissimo. Ecco il risultato: 25 aprile 1800 lire lorde; 26 l. 3332, 27 l. 2371, 28 lire 2184; fate le somme e ditemi se non si ebbe un vero successo, tanto più se si nota che fra coloro che hanno ingresso libero vi sono nientemeno che 2300 membri della Società promotrice di Belle Arti. I forestieri accorrono; e le vendite sono già abbastanza frequenti, tanto che si dovette incaricare un impiegato apposta per informare i visitatori. Che più? L'idea di fare una sotto-Exposizione delle opere rifiutate si è concretata e si lavora alacremente. Vedremo.

Ahi! Tempo e spazio mi sono mancati.... per parlare di arti. Pazienza, o lettori: sarà per una altra volta.

Torino, 28 aprile 1880.

SALVATORE CONCATO

ITALIA

Roma. La *Venezia* ha da Roma 29: La situazione è babelica. Le voci sono le più contraddittorie. Essendo la situazione confusissima, la crisi prevedesi che sarà assai lunga.

Parlasi già di elezioni generali entro il mese di Maggio, perchè il solo Maggio dura l'esercizio provvisorio di Bilancio. Stasera Cairoli conferisce col Re.

Dei deputati veneti erano assenti nove di sinistra, ed otto di destra.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

Un giornale ministeriale ha annunciato, che ieri furono chiesti quattordici congedi da deputati dell'Opposizione di S. M. per dissidi interni del partito.

Questi dissidi non esitano che nella fantasia di quel giornalista. Fu somma delicatezza dell'on. Cavallotto, che onora il suo carattere, il chiedere il congedo per quei colleghi che risposero al suo invito di non poter essere a Roma perchè ammalati o per altre cause ugualmente legittime.

Del resto, come venne dimostrato anche dalla seduta d'oggi, l'Opposizione di S. M. è al suo posto e tutta concorde.

— La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge riguardante la riforma del Corpo delle guardie doganali, ha accettato il progetto in massima come lo aveva, proposto il ministero, non avendo voluto né il ministero della guerra né quello delle finanze consentire, per parte loro, alla completa militarizzazione di quel Corpo. La Commissione ha approvato però parecchie modificazioni concordate fra il relatore, onorevole Corvetto, ed il ministero.

Austria. Il 22 aprile nella Camera dei deputati d'Austria continuò la discussione sulla risoluzione proposta in conseguenza del *Memo-randum* ceco portante « che sarà tenuto conto incessantemente delle domande e degli interessi intellettuali del popolo ceco, sino a tanto che i mezzi di cui si dispone attualmente potranno bastare ». Questa risoluzione è stata adottata da 163 voti contro 147. Spetta ora al governo di eseguirla.

Germania. La *Post* dice che i conservatori liberali voteranno il monopolio del tabacco, per la ragione che questo monopolio assicura le entrate necessarie per giungere ad un alleggerimento delle imposte. In ciò che concerne la Prussia, questa misura equivale ad un aumento del terzo sul prezzo del tabacco e dei sigari, e la sua adozione permetterebbe di ridurre le contribuzioni per circa 50 milioni all'anno.

Francia. Ad Amiens, la presenza del signor Ferry non ha dato luogo a disordini, come successe a Lilla; anzi una deputazione cattolica è andata da lui a protestare contro i decreti del 29 marzo. Il ministero l'ha accolta garbatamente, assicurandola che il Governo non minaccia affatto la libertà religiosa. Ma la deputazione non si è mostrata convinta e ha incaricato il Ferry di presentare al presidente della Repubblica la protesta che gli ha consegnato. E il signor Ferry si è preso questo incarico. Non si potrebbe essere più garbati.

Inghilterra. Il *Daily News* scorge nell'unione del posto del primo ministro con quello di cancelliere dello Scacchiere la prova che il primo compito di Gladstone sarà l'assessamento delle finanze. Finché questo manca, non si sarà fatto nulla; ma alle riforme finanziarie si aggiungeranno riforme interne ed una forte tutela degli interessi inglesi all'estero, che hanno corso pericolo in seguito alla continua ingerenza ed alla timidezza di lord Beaconsfield. Tutti hanno fiducia in Granville come ministro degli esteri.

Turchia. La *Turquie* riproduce la notizia recata dal *Courier d'Orient*, giusta la quale il governo turco esaminerà ora la questione se sia opportuno di convocare il Parlamento ottomano. Il *Courier d'Orient* osserva che le difficoltà del momento sono tali da consigliare al governo di far appello alla cooperazione dei rappresentanti del paese.

Russia. L'*Herold* di Pietroburgo annuncia: Sei mila sospetti di reato politico furono per ordine di Loris-Melikoff parte rimessi in libertà, parte sottratti alla sorveglianza della polizia.

— Telegrafano da Berlino che i polacchi hanno risposto alle pratiche iniziate dal conte Loris-Melikoff per combinare un accordo, dichiarando che anzitutto esigevano abrogati i decreti tendenti a sopprimere la lingua polacca e di persecuzione al cattolicesimo, e dopo ciò solamente sarebbero entrati in trattative. Pertanto la faccenda è arenata, perchè il potente partito dei vecchi russi si oppone energicamente all'abrogazione di tali decreti.

Albania. La *Deutsche Zeitung* ha da Scutari in data 23: L'intera Albania si trova in istato insurrezionale. La partenza di Izzet pascià per Toplica venne sospesa in seguito allo scontro coi Montenegrini. Da Gusinie il capo della Lega albanese, Ali pascià, inviò truppe della Lega nel territorio contestato di Hoti. Da Nice sono partiti volontari e munizioni per Gruda. La popolazione è agitata ed il governatore di Durazzo diede ordine che fosse inviata quella guarnigione come rinforzo qui, poichè teme un colpo di mano degli Albanesi contro gli edifici governativi. I negozi del quartiere commerciale sono chiusi sino da ieri.

Africa. Si ha da Alessandria che parecchi Sultani dei paesi alle coste del Somalik, per tema di veder annessi i loro paesi all'Egitto, deliberarono d'inviare un agente comune al governatore inglese in Aden, per assoggettarsi alla sua preminenza inglese.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 1509 D. P.

Deputazione Provinciale di Udine MANIFESTO.

Vista la proposta della Commissione Ippica per l'istituzione di premi allo scopo di incoraggiare la produzione equina in questa Provincia, che ha sempre goduto di meritata reputazione; Vista la deliberazione 27 gennaio 1880, colla quale il Consiglio provinciale per l'accennato

Alla sera, dalle ore 7 alle 8, un ragionamento polemico, pure pubblico.

Argomento della mattina: « Disquisizione sul capitolo XVI di S. Giovanni. »

Argomento della sera: « Del culto di latria, dulia e iperdulia. »

Teatro Sociale. Veniamo assicurati che la speranza di vedere aperto nella prossima stagione estiva il Teatro Sociale non si può niente affatto considerare come perduta, anzi.

Difatti la Presidenza ha già ricevuto tre progetti di spettacolo, dei quali potrà scegliere il migliore.

Il primo comprenderebbe il *Lohengrin* di Wagner, ed il *Ruy-Blas* di Marchetti; il secondo il *Freyschutz* di Weber e la *Maria di Rohan* di Donizetti (quest'ultima per sei sole rappresentazioni col celebre Cotogui); il terzo il *Profezia* di Mayerbeer (con la Scalchi) ed il *Faust* di Gounod.

I progetti sumentovati sono proposti da una impresa seria e che ha già date ripetute prove di saper adempiere magnificamente le sue promesse e di mantenere in modo inappuntabile i propri impegni.

Ci viene affermato che fra pochi giorni i progetti stessi saranno presi in esame, e che una deliberazione sullo spettacolo che si spera sarà dato a San Lorenzo non tarderà ad esser presa.

L'Amministrazione del Teatro Minerva ha ricevuto oggi un telegramma col quale il sig. Vaudagna, direttore della triplice Compagnia di Prosa, Canto e Ballo, annuncia che, per circostanze imprevedute, è impedito di venire a Udine con la sua Compagnia, come era stato annunciato. L'Amministrazione del Teatro Minerva ha riconosciuta l'attendibilità del motivo addotto, sciogliendo la Compagnia dal preso impegno.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani a sera dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia municipale, alle ore 7.

1. Marcia
2. Sinfonia « Vespri Siciliani » Verdi
3. Polka « Lù el pò andà » Rivetta
4. Fantasia « Ventiquattrore al Campo degli inglesi » Carini

Parte Prima — Un po' di Storia. Introduzione — Inno inglese (1812) — Marcia ed inno borbonico (1815) — Inno Austriaco (1821) — Inno borbonico (1830) — Inno-Fratelli d'Italia (1848) — Inno borbonico (1849) — Inno e Marcia reale (1860 e 61).

Parte Seconda — Accampamento. Adunata — Entrata delle truppe al Campo — Grande Rapporto — Disunione — Bivacco (Inno del Reggimento, Stella Confidente, Canzoni popolari, tarantella) — Ritirata Rataplan — Appello Serale — Segnale del Silenzio — Notte — Sogno.

Parte Terza — Combattimento. Sveglia — Adunata — Combattimento — Finale.

Biblioteca-Ristoratore Dreher. Il Direttore dello Stabilimento rende avvertito il pubblico, che in causa del tempo piovoso, rimane sospeso l'annunciato concerto di questa sera.

Un cavallo moccioso venne giovedì sequestrato in città e lo stesso giorno abbattuto. Il proprietario è abitante a S. Gottardo. Trovansi ora sotto sequestro due cavalli, uno per aver convissuto col cavallo ucciso giovedì, l'altro per ghiandola sospetta mocciosa. Entrambi questi cavalli sequestrati sono di proprietari abitanti nei casali di S. Gottardo.

FUNESTO MORBO

RAPIVA STAMANE ALLE ORE SEI

ALL'AFFETTO DE' SUOI CARI

E DI QUANTI LO CONOBBERO

ANTONIO BATTISTELLA

D'ANNI 65

Una fra le persone più oneste, laboriose e care, **Antonio Battistella** di Nervesa, l'uomo amato e stimato da quanti lo conobbero, l'amatissimo padre di famiglia, l'operoso e intelligente appaltatore non è più.

Crudele malattia rapillo all'effetto de' suoi cari alle ore 6 di stamane, dopo atroce agonia.

Le virtù dell'estinto, mio dolce ed intimo amico, confortino i desolati parenti e l'incoraggiamento a sopportare rassegnati il peso di tanta sventura.

Treviso 29 aprile 1880

A. B.

CORRIERE DEL MATTINO

Nell'Austria-Ungheria la stampa esprime chiaramente il timore che il nuovo ministero inglese faccia in Oriente una politica contraria agli interessi austriaci. È certo che i continuatori della politica di Canning e Palmerston non favorirebbero l'attuazione del programma d'un partito austriaco, tendente a monopolizzare la penisola balcanica a pro dell'Impero.

Il Governo liberale inglese volgerà i suoi sforzi a far rispettare, tanto dall'Austria quanto dalla Russia, l'indipendenza degli Stati balcanici, e con ciò darà prova di rispettare esso stesso meglio di tutti il Trattato di Berlino. Questa politica non può dispiacere in Austria a quelli che disapprovarono l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina; può dispiacere, al più a quelli che sognano di portare i confini dell'impero austro-ungarico al mar Egeo.

In proposito, il *Wiener Tagblatt* dice che i circoli diplomatici attendono ansiosi lo svolgimento delle relazioni anglo-austriache dopo l'avvenimento d'un gabinetto Gladstone al potere. La regina Vittoria, a quanto si assicura, desidera conservare i rapporti finora esistenti fra Inghilterra ed Austria; ma invece non si sa quanto il Gladstone sia disposto a modificare il suo brusco contegno verso l'Austria. Si parla già di un lungo congedo che starebbe per prendere l'ambasciatore austriaco a Londra.

Anche la *Post* di Berlino rompe una lancia contro il nuovo ministero inglese, e propugna il consolidamento dell'antica alleanza dei tre imperatori. Essa dice di credere che il governo russo non si lascerà trascinare da alleati problematici sulla via di scopi fantastici e di avventure pericolose. Fatto sta che il ritorno di Gladstone al potere ha scompigliato alquanto i calcoli ed i progetti che determinarono l'alleanza austro-germanica.

— Roma 30. Dopo il Consiglio dei ministri, Cairoli si è recato alle undici iersera a rassegnare le dimissioni al Re. Incertezza assoluta. Dicono che si sia telegrafato a Farini. L'argomento prevalente delle conversazioni dei circoli politici è lo scioglimento della Camera. È giunto Cialdini. Oggi è probabile che si chiameranno al Quirinale Tecchio e Coppino. La commemorazione del 30 aprile, seguita stamane in perfetto ordine. (*Gazz. di Ven.*)

— Roma 30. E' affatto incerto il modo in cui verrà risolta la crisi. I deputati si adoperarono affinché si abbia a procedere allo scioglimento della Camera conservando Depretis al Ministero, e dividono i 177 voti contrari in 81 di Destra e 96 di Sinistra, mostrando così che la frazione ostile è incapace di comporre il Ministero.

L'opinione sostiene che il voto di ieri dimostra essere la Sinistra incapace di comporre un Ministero durevole; poter ciò fare soltanto la Destra.

La *Riforma* dichiara che il desiderio dei coalizzati è di conservare Cairoli alla presidenza, con colleghi che facciano una politica diversa da quella di Depretis. (*Secolo.*)

— Roma 30. Le varie voci che corrono sono tutte premature. Ve le riferisco:

Si parla di un ministero d'affari, della cui formazione sarebbe incaricato il generale Robilant; si prevede una combinazione Nicotera-Crispi-Zanardelli; si discute la ricostituzione dell'attuale Ministero con Zanardelli, Nicotera, Depretis, Cairoli alla Presidenza e Coppino all'Istruzione. Crispi sarebbe Presidente della Camera in quest'ultima combinazione.

La confusione è massima; si teme che la crisi debba essere lunga e laboriosa. (*Pungolo*)

— Roma 30. Si parla con insistenza dello scioglimento della Camera, ma nessuno può prevedere con qual Ministero saranno fatte le elezioni generali.

E più probabile però che, in tal caso, resti al potere il Depretis, giacché si dice che il Re sia contrario in principio ad un Ministero d'affari. (*Corriere.*)

— Roma 30. Questa sera nei corridoi della Camera dicevasi che il Re non accetterà le dimissioni del Ministero Cairoli e lo incaricherà di sciogliere la Camera e procedere alle elezioni. Questa notizia ritenesi però prematura. (*Adm.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 29. Il Reichstag, approvando il progetto sul cabotaggio, approvò la proposta di Roggemann tendente a permettere il cabotaggio alle navi straniere parificandole alle navi tedesche; proibisce però il cabotaggio interamente o parzialmente alle navi degli Stati che escludono le navi tedesche dal cabotaggio, o fanno difficoltà.

Parigi 29. Le voci di disordini a Reims che cagionarono debolezza alla fine della Borsa, sono smentite. Lo sciopero continua a Reims; ma gli operai sono tranquilli.

Budapest 30. Contrariamente ai giudizi della stampa viennese, la quale concentra tutta l'importanza del nuovo gabinetto inglese nella persona di Gladstone, i giornali ufficiosi d'Ungheria, specialmente il *Pester Lloyd*, dichiarano avere molta fiducia nell'accorgimento di Granville. Essi sperano che questi sarà il moderatore delle idee esagerate di Gladstone. Temono unicamente la soverchia tendenza filellenica del nuovo gabinetto, specialmente di Dilke, il quale vuole almeno che Janina sia data alla Grecia.

Parigi 30. La Commissione, eletta dal Senato per esaminare le nuove tariffe doganali, si compone di nove membri protezionisti e nove liber-scambisti. È morto il generale Vinoy.

Berlino 30. Il Reichstag approvò i rimanenti articoli del progetto sul cabotaggio secondo la redazione del Governo. Il Governo erasi dichiarato contrario alla proposta di Roggemann telegrafata ieri.

Londra 30. Carlingford ricusa l'ambasciata di Costantinopoli.

Lisbona 29. I giornali ministeriali smentiscono l'alleanza tra la Russia e il Portogallo contro la Cina.

Costantinopoli 29. Gli Albanesi pregarono la Porta a non intervenire fra essi e il Montenegro.

Cairo 29. L'Egitto propose alle Potenze di stabilire un'imposta sulle navi che passano pel Canale di Suez.

Calcutta 29. Una lettera di Abdurraman del 19 corrente, dichiara essere egli pronto a sottomettersi agli Inglesi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Senato del Regno). Approvati l'esercizio provvisorio.

Preve alcune osservazioni e raccomandazioni di Pantaleoni, Serra, Torrigiani e Saracco, relatore, e corrispondenti risposte del Ministro dei Lavori Pubblici, approvati il bilancio dei lavori pubblici.

Entrambi i progetti furono adottati a scrutinio segreto.

Lunedì vi sarà seduta per discutere il bilancio della guerra.

Roma 30. Oggi il Re ha chiamato i Presidenti del Senato e della Camera, Crispi, Zanardelli, Nicotera e Minghetti. Distro ordine del Re, fu telegrafato a Farini, che è atteso per stassera. Tutte le notizie circa la soluzione delle crisi son premature.

Londra 30. Le sedute della Camera dei Lord e dei Comuni furono consacrate alla prestazione del giuramento. La Regina ratificò l'elezione del presidente Brand. Granville ricevette ufficialmente il Corpo diplomatico. È voce accreditata che il conte Cowper sia nominato Vice-Re d'Irlanda. Si telegrafa che l'importanza del combattimento fra la divisione Ross e parecchie tribù, nonché le perdite del nemico annunziate ieri, sono molto esagerate.

Parigi 30. La Camera respinse un emendamento chiedente l'esenzione dei diritti sui vini.

Vienna 30 aprile Il Comitato all'esercito discusse i paragrafi 5, 16 della legge sulla tassa militare rinviatigli dalla Camera, ed accolse le seguenti proposte fatte da Russ: Il reddito della tassa milit. che oltrepassa l'importo di 1,42,530 fiorini, stabilito di concerto coll'Ungheria, verrà trattato quale introito corrente dello Stato; la misura e la durata del soccorso dai mezzi dello Stato alle famiglie bisognose verranno stabilite per legge; al pagamento della tassa sono sussidiariamente obbligati i genitori di quelli che devono pagarla in quanto essi sieno tenuti a mantenerli del tutto o parzialmente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Torino 24 aprile. Il mercato, durante la settimana oggi finita, fu molto più attivo di affari, causa il grande concorso di forestieri qui venuti, per la nostra Esposizione di belle arti. I prezzi rimasero nel loro complesso stazionari. Si vendettero infatti ettol. 160 Barbera e 251 Grignolino al prezzo di l. 52 a 62, media l. 57 all'ettol. ed ettol. 180 Fresia e 240 Uvaggio da l. 44 a 50, media l. 47 all'ettol. Le medie generali, dedotta la tassa d'entrata in città, che è di l. 9 all'ettol. risultarono di l. 43 all'ettol., e 21 50 alla brentina, fuori cinta daziaria.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. genn. 1880, da 89.95 a 89.90; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 92. — 92.05.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 133.50 a 133.75 Francia, 3, da 109.25 a 109.50; Londra, 3, da 27.45 a 27.50; Svizzera, 4, da 109.20 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 231.15 a 231.40

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92; Banconote austriache da 231.25 a 231.55; Fiorini austriaci d'argento da 231.12 a —. —.

TRIESTE 30 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.57	5.58
Da 20 franchi	"	9.49	9.50
Sovrane inglesi	"	11.95	11.97
Lire turchie	"	10.76	10.77
Talieri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
da 1/4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Cura dei denti.

La guarigione dei denti cariati era finora considerata come una vera utopia. Prima però di estrarre i denti, che arrecano dolore, si provi il metodo di cura del dott. A. Clement il quale, qualora non corrisponda l'esito, si obbliga di prestarsi gratuitamente.

Lo stabilimento accetta qualsiasi commissione di denti e dentiere artificiali, o di rimediare a pezzi parziali male eseguiti da altri.

Prezzi moderati.

Stabilimento succursale in Udine, Via Nicolò Lionello N. 1.

Società Batologica

DI

CASALE MONFERRATO MASSAZA E PUGNO
Anno XXII-1879-80

Rende noto di aver lasciato per la vendita in Udine presso il sig. Ingegnere Carlo Brada, Via Daniele Manin N. 21, un deposito di cartoni scelti delle provenienze le più ricercate e fra queste di quelle, che diedero migliori risultati; e poco seme cellulare a bozzolo giallo.

Il diciottesimo numero (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 2 maggio in tutta l'Italia.

Contiene:

Chiacchiere della Domenica, F. Martini — A proposito d'un nuovo poeta, G. Chiarini — Al mio vecchio orologio (Elegia), D. Gnoli — Amori claustrali, E. Celestia — La storia esterna dei codici, G. Biagi — Fra gli Edelweiss, P. Liroy — Libri nuovi — Notizie.



Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

Fanfulla quotidiano e settimanale per 1880 Anno Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

D'AFFITTARE IL LABORATORIO

e da vendere al miglior offerente, le palancole, tavole ed attrezzi di falegnameria ivi esistenti di ragione degli eredi fu Luigi Peschiruti.

Per trattative rivolgersi al sig. Giovanni Picelle fuori Porta Gemona.

AGLI INDUSTRIALI, CAPO-MASTRI e PROPRIETARI.

Nuova Pompa Brevettata Fauler

Per estrazione ed elevazione fino a m. 10 di altezza di qualunque liquido; a funzione pronta e uniforme e della capacità di travaso di litri 7000 all'ora.

Serve in ogni circostanza e per qualsiasi liquido, le sue valvole sono sferiche, non può ingorgarsi nemmeno coi liquidi i più densi, non è soggetta al gelo, lo stantuffo della pompa è di bronzo, non occorrono spese di riparazione.

Colla sola forza di un ragazzo di 12 anni si possono elevare litri 7000 all'ora fino all'altezza di metri 4, e colla forza d'un uomo fino all'altezza di metri 10.

Indispensabile

per Capi-Mastri, Concerie di Pelli, Gazometri, per asciugamento degli scoli di stalle e latrine; infine per qualsiasi lavoro, ove si richiedano pompe di facile e pronta applicazione e di gran travaso.

Serve anche per irrigazioni di piccole proprietà. Prezzo modicissimo.

Deposito in Udine presso la Ditta Morandini e Ragozza Via Cavour N. 24.

Gli esperimenti di detta pompa si fanno nella Roggia al Ponte Poscolle n. 11.

SCAJOLA DI MOGGIO

Qualità superiore a tutte le scaiole finora conosciute. Analizzata, riconosciuta ed adoperata da celebri architetti in opere architettoniche e murarie, e nella statuarie da insigni artisti. Acquistata ed adoperata da oltre 150 anni senza interruzione da tutti i più intelligenti agricoltori per l'ingrasso dei terreni si naturali che artificiali della provincia e fuori ancora, non eccettuato l'intelligente ed indefesso defunto signor dott. Gio. Batta Moretti e molti altri speculatori.

Sotto il nome di *Scatola di Moggio* si fanno vendite ed acquisti di simil genere di altre provenienze, di qualità inferiore — Stiano dunque guardandoli gli acquirenti.

Sui prezzi modici rivolgersi alla Ditta proprietaria *Eduardo Franz* in Moggio, che da oltre 30 anni ne fa lo smercio.

ALLA NUOVA CARTOLERIA

di

GABRIELE COSTALUNGA

(Via Mercatovecchio, 25)

trovasi a prezzi modicissimi della Carta per banchi di puro straccio, senza tinte nocive al regolare andamento delle funzioni vegetative del baco stesso. — Essa si tiene pure assortita in Carte da tappezzeria, ed assume a condizioni favorevoli qualsiasi commissione in genere di Stampati d'ufficio e privati, assicurando pronta e inappuntabile esecuzione.

D'affittare due appartamenti tanto uniti che separatamente in Via Aquileja pel prezzo di L. 750 e L. 550.

Per trattative rivolgersi in Via della Prefettura al N. 19.

Nuovo ritrovato

di F. BOSCHETTI

per stirare a lucido la biancheria.

Questo ritrovato, che l'inventore garantisce non contenere ingredienti nocivi alla salute, né alla biancheria, trovasi vendibile in Udine presso la Drogheria F. MINISINI.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879.

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «L'AQUILA» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «L'AQUILA» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di Dieci milioni di franchi

Capitali assicurati Quattro miliardi

Premi annui in corso 3,300,000

Incendi pagati 28,000,000

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

TRENO DI PIACERE

TORINO-PARIGI-LIONE-TORINO

con sole Vetture di II^a Classe

Prezzo da Torino L. 60 in valuta italiana

Torino par. 3 giugno ore 4.35 pom. — Parigi arr. 4 giugno ore 6.55 pom.
Parigi » 15 » » 8.40 » — Torino » 17 » » 10.25 »

Fermata di 11 giorni a Parigi e di 24 ore a Lione nel ritorno.

Biglietti valevoli per treno suddetto e con proporzionale riduzioni di prezzo, saranno distribuiti anche dalle altre principali Stazioni italiane, che saranno indicate con apposito avviso, il quale conterrà altresì i relativi prezzi e le occorrenti norme e disposizioni.

COLAJANNI e FRANZONI

Via Fontane N. 10.
GENOVA



Via Aquileia N. 69.
UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Aprile	Vapore Rio-Plata	Prezzo fr. oro 135	(per la terza classe).
3 »	Sud-America	id. 170	id.
12 »	Poitou	id. 170	id.
22 »	Umberto I ^o	id. 170	id.

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

VICTORIA

La regina di tutte le
ACQUE AMARE!

Acqua Salso-Amara di Buda distinta per sapore amabile e contemporaneamente da 50-60 per cento più forte e di migliore effetto che tutte le acque amare conosciute del Continente.

È approvata e raccomandata come eccellente medicamento dal Dr. Manussi (per il presidio del collegio medico in Trieste); caldamente raccomandata dal consigliere aulico professore dell'università Adalberto Tuckek, dal consigliere aulico professore dell'università Carlo Braun de Fernwald, dal professore Auspitz, Bamberger, consigliere stabile, Gorinzer, Oser a Vienna ecc. ecc.

Trovasi sempre fresca in tutte le farmacie e drogherie in Udine e contorni. Si prega a domandare precisamente acqua amara «Victoria» con l'etichetta verde.

Rappresentanza Generale in Trieste presso Giovanni Starre via Fondetia Nr. 162.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 5. — ant.	omnibus	ore 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	

da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. — pom.	id.	» 8.28 id.	

da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	

da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	

da Udine		a Trieste	
ore 7. — ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.53 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	

da Trieste		a Udine	
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.	
» 6. — ant.	id.	» 9.05 ant.	
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.	

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Duina, fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, moneta ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere.

Il caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza 3 volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria, che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio, che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma, franco d'imballaggio; ed ai compratori di 25 chilogrammi, anche franco di porto.

Inviare importo a Paradisi Emilio, via S. Secondo n. 22 Torino.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovechio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

OLIO NATURALE

DI

FEGATO DI MERLUZZO

di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranuova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'Olio vero e medicinale di Merluzzo indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a freddo con processo affatto meccanico da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i caratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, le atatie ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico

L'Olio di fegato di merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. E' più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso J. Serravallo, a Udine in tutte le e buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

DEPOSITI

TREVISI, Farmacia Binda — VENEZIA, Botter Croce di Malta.

PADOVA, Farmacia Pianeri e Mauro — VERONA Farmacia, Alle due Campanie e nelle principali farmacie d'Italia.

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta.



Prezzo della Bottiglia L. 9.

chetta in colore rosso, e fermata nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezzette bottiglie. Prezzo delle grandi 1. 9 mezza 1. 5.

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzo

trovasi in pronto un grande assortimento

DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI
a modicissimo prezzo.